

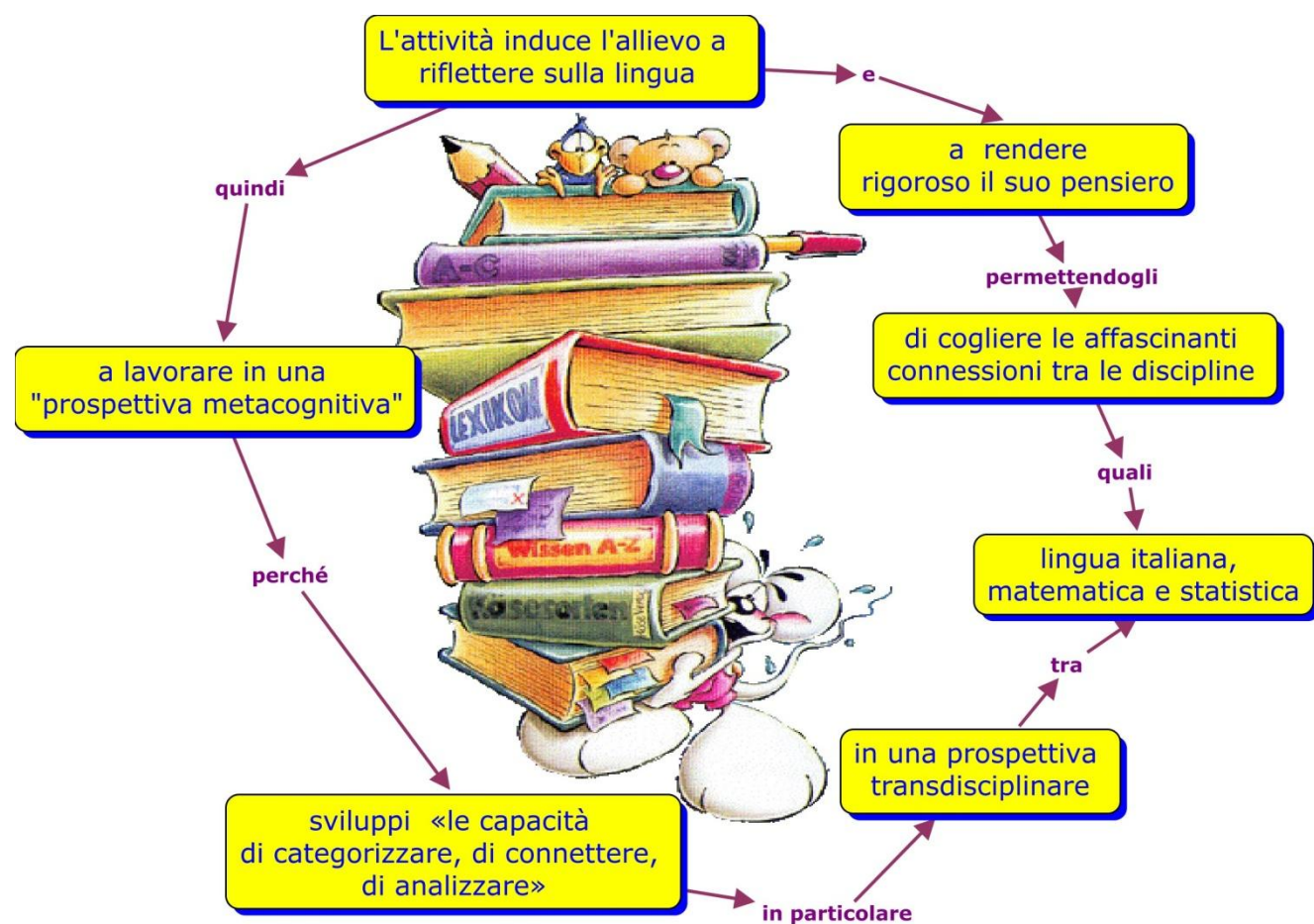


## ***Il testo tra morfologia e statistica***

**Maria Fortunato**  
(in collaborazione con Brunetto Piochi)

**Nucleo: riflessioni sulla lingua**  
**Attività transdisciplinare**

### **Materiale di studio**



## **INTRODUZIONE**

### **TEMATICA**

L'attività che segue si colloca sul terreno della transdisciplinarietà perché invita gli allievi a lavorare utilizzando tre diversi testi di italiano (narrativo, descrittivo, argomentativo) su un piano morfologico, in quanto chiede loro di evidenziare in ogni testo i tempi verbali, gli aggettivi e i connettivi; successivamente li aiuta a "leggere" i risultati del loro lavoro da un punto di vista matematico -statistico.

Il percorso fa capire concretamente ai nostri ragazzi qualcosa che noi docenti predichiamo sempre e cioè che le discipline non abitano i famosi compartimenti stagni.

### **FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI**

L'esigenza di porgere ai colleghi un lavoro che coinvolga più discipline – e cioè lingua italiana, matematica e statistica risponde a due esigenze: la prima tiene conto di quanto dettano le Indicazioni per il curricolo; la seconda desidera recuperare l'interesse degli allievi, nonché le loro capacità di attenzione, entrambe distratte dalle varie play station o dai mille giochini elettronici. Senza entrare in polemica con l'uso sconsiderato di questi ultimi è tuttavia assodato che "il fare scuola" nel terzo millennio deve tener conto di un dato inconfutabile: l'approccio disciplinare punto e basta non funziona più e chi fa scuola ogni giorno se ne rende conto.

E allora? Se scartabelliamo nei suggerimenti didattico-metodologici ci vengono incontro parole forse abusate, quali interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, ma utili se non sono il solito bla-bla e se suggeriscono attività didattiche pratiche.

Ed è appunto lo scopo di questo lavoro, ma poiché ogni buona pratica didattica deve avere solide basi teoriche ragioniamo per un attimo sulle tre parole precedentemente proposte, ognuna delle quali suggerisce spazi di azione che superano il tradizionale approccio strettamente legato alla disciplina. (cfr, tematica )

Abbiamo quindi un tema, il testo, visto da più ambiti curriculari per cui determinati obiettivi sono raggiungibili più facilmente in un contesto integrato e ... si può aggiungere, con modalità meno noiose?

## **INDICE**

### **1. DESCRIZIONE DEL MODULO**

### **2. INDICAZIONI PER IL DOCENTE**

- Lavorare in modo transdisciplinare
- L'italiano e i testi
- I testi e la matematica
- Un aiuto per gli studenti
  - Pillole per riconoscere vari tipi di testo
  - Parliamo di connettivi

### **3. TESTI NARRATIVI**

- La leggenda dell'idromele
- Se questo è un uomo (Primo Levi)
- Il mantello (Dino Buzzati)

### **4. TESTI DESCRITTIVI**

- I Promessi Sposi, in particolare dal cap. XX ( A. Manzoni)
- La mia Africa (K. Blixen)
- Fontamara (I.Silone)

### **5. TESTI ARGOMENTATIVI**

- Il soffocato grido degli ultimi (A.Garibaldi)
- Interrogatori decisivi (A. Dershowltz)
- Le piante depurano l'ufficio (M. Mencarelli)

### **6. ANALISI STATISTICA DEGLI ELEMENTI PRESENTI ALL'INTERNO DEI BRANI**

### **7. APPROFONDIMENTO A**

### **8. APPROFONDIMENTO B**

### **9. BIBLIOGRAFIA**

### **10. SITOGRAFIA**

## Descrizione del modulo

### Premessa

Si suggerisce la lettura [dell'approfondimento B](#) che costituisce un invito alla meta-riflessione sulle modalità con le quali noi docenti lavoriamo all'interno della classe.

### Condizione, problema o stimolo da cui nasce l'attività

Da sempre si afferma nei consigli di classe che l'italiano è una competenza trasversale a tutte le discipline, quindi, in ossequio a questa frase - e alzi la mano il docente di lettere che non l'ha mai pronunciata o sentita - nasce l'invito a realizzare questo percorso didattico, il quale aiuta gli allievi a leggere e analizzare i testi, che abitualmente incontrano, su un piano inusuale, offerto dall'analisi statistica grazie all'aiuto del docente di matematica

Leggendo ancora le Indicazioni si può cogliere in filigrana questo incontro fecondo tra i saperi linguistici e matematici: "Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambienti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività"<sup>1</sup>.

### Prerequisiti richiesti ai ragazzi per svolgere l'attività

Conoscenza delle caratteristiche che contraddistinguono i testi narrativi, descrittivi e argomentativi.

### Strumenti forniti agli allievi

Fogli e/o fotocopie; penne e pennarelli

### Organizzazione della classe

Si suggerisce di far lavorare la classe creando gruppi di lavoro - "per evitare l'ansia di prestazione"<sup>2</sup> e, successivamente, di farli funzionare come società di mutuo soccorso, nel senso che gli esiti di ciascun gruppo devono essere scambiati e condivisi. La presenza della LIM può agevolare la riflessione, avviando la "lezione partecipata". Per la valutazione il docente può decidere, a seconda dei casi, se optare per una valutazione formativa o sommativa. (non a caso per ogni tipologia testuale si presentano tre brani - due servono per il lavoro in classe e il terzo per la valutazione)

### Fasi e tempi

Se possibile è bene inserire il lavoro in un giorno in cui la classe ha lezione sia di italiano sia di matematica; in questo modo i due docenti fanno cogliere agli allievi le interconnessioni che il percorso propone. Due discipline che si alternano tengono desta l'attenzione degli allievi, e il sottolineare, l'evidenziare, il costruire grafici, manipolare i dati, utilizzando la LIM, consente quel tipo di apprendimento che Antinucci definisce percettivo-motorio (cfr. si rimanda all'[approfondimento A](#))

---

<sup>1</sup> Cfr. *Indicazioni per il curriculum*, MIUR, Roma settembre 2007, pag.56,57.

<sup>2</sup> "La motivazione ad apprendere con probabilità si sviluppa più pienamente quando gli studenti sono orientati all'obiettivo, ma abbastanza rilassati da riuscire a concentrarsi sul compito sottostante senza preoccuparsi se possono soddisfare le aspettative di prestazione. La maggior parte delle attività di classe dovrebbe essere strutturata come esperienza di apprendimento piuttosto che come valutazione di prestazione" in Jere Brophy, *Motivare gli studenti ad apprendere*, Roma, LAS, 2003, pag.226

## INDICAZIONI PER IL DOCENTE

### Lavorare in modo transdisciplinare

Se l'attività presuppone una proficua collaborazione tra il docente di italiano e quello di matematica è opportuno, ricondurre il discorso alle Indicazioni per il curriculum e cercare nelle pieghe del decreto spunti che giustifichino tale attività: intanto la riflessione sull'«uso della lingua, [quale] espressione delle facoltà intellettive, [in grado di aiutare] l'alunno a rendere rigoroso il suo pensiero», ci facilita il discorso perché significa lavorare in una «prospettiva metacognitiva»; la riflessione sulla lingua [serve dunque] «per sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare»

D'altro canto le Indicazioni ritengono estremamente importante sviluppare « un atteggiamento corretto verso la matematica, inteso anche come una adeguata visione della disciplina, non ridotta ad un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta ed apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire affascinanti relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo». E creazioni dell'uomo, sono, in questo percorso, i testi presi in esame.

### L'ITALIANO E I TESTI

Storie e racconti, da sempre coinvolgono i nostri allievi, e forse uno dei pochi momenti in cui riusciamo a tenere desta la loro attenzione è quello in cui raccontiamo, ad esempio, del valore di Sigfrido, degli incanti di Morgana o del suono dell'olifante di Orlando; descrivere qualcosa, o qualcuno, fa parte, invece, del vissuto scolastico degli studenti, i quali, dalla scuola dell'infanzia in poi, sono invitati a descrivere i loro compagni, l'accartocciarsi delle foglie, la loro aula etc. Argomentare, invece, pone, da sempre, un maggior numero di problemi perché i nostri allievi presentano carenze lessicali, per cui quando espongono, ad esempio, le loro tesi spesso volte appaiono poco pertinenti.

L'analisi dei testi è, quindi, uno degli aspetti importanti dell'educazione linguistica e abbraccia buona parte del programma della secondaria di primo grado. È utile ricordare quanto dettano le Indicazioni: "Comprendere testi letterari di vario tipo e forma ... testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione ... [cogliere la] tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi ... Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi) [individuando] in un testo i principali connettivi e la loro funzione"<sup>3</sup>

In questa sede, però, non ci interessa tanto porre in rilievo le caratteristiche che contraddistinguono il testo narrativo, descrittivo ed argomentativo, lavoro che sarebbe, peraltro, inutile, in quanto fa parte della prassi didattica del docente, quanto utilizzare questa tipologia di testi "curvandoli" in modo tale da offrire agli insegnanti di matematica e italiano la possibilità di lavorare insieme.

### I TESTI E LA MATEMATICA

Al collega di matematica spetta il compito di rilevare, dapprima tramite la costruzione di tabelle la maggiore o minore presenza di aggettivi, verbi e connettivi nei testi presi in esame e di procedere poi ad analizzare le diversità fra le varie tipologie di testi utilizzando grafici a barre o aerogrammi, dando così ai ragazzi l'occasione di applicare strumenti e metodi della statistica a situazioni tratte da un campo completamente diverso. Dal punto di vista della matematica si tratta di strumenti relativamente semplici, del resto l'attività nasce e si sviluppa come attività di Lingua Italiana. Tuttavia è importante per l'insegnante di matematica poter offrire ai ragazzi l'opportunità di

<sup>3</sup> Cfr. *Indicazioni per il curriculum*, MIUR, Roma settembre 2007, pag.56,57.

applicare concretamente tali strumenti e di verificare come l'uso di un grafico o di una tabella renda più immediatamente "leggibile" il carattere di un testo o di un altro, toccando con mano come la Matematica sia una scienza applicabile alla realtà e all'analisi di questa.

## UN AIUTO PER GLI STUDENTI

In ["Pillole per riconoscere diversi tipi di testo"](#), da dare agli studenti come aiuto nel lavoro, il discorso non è volutamente esaustivo, in quanto, come si è già detto, altre sono le finalità del percorso suggerito, tuttavia si è sentito l'esigenza di offrire agli allievi un aiuto sui [connettivi](#) da sempre per loro problematici.

E, sempre a proposito di connettivi, pensando, ovviamente, alle prove INVALSI che tanto preoccupano i docenti, si è tenuto presente quanto recita la nota del quadro di riferimento: "Con connettivi si indicano le congiunzioni, gli avverbi, le locuzioni avverbiali o di altro genere, alcuni verbi, i segni di interpunzione, che hanno la funzione di segnalare legami di coesione. Si utilizza questa denominazione più ampia per identificare una funzione sintattico testuale e non una categoria lessicale<sup>4</sup>

D'altro canto, uno dei motivi per cui, nell'antica querelle sull'utilità dell'apprendimento di lingue morte come il latino, anche nel 3° millennio, molti studiosi ribadiscono l'importanza di tale disciplina sta nel fatto che nessuna lingua, come appunto il latino, offre una serie pressoché infinita di connettivi nelle loro varianti contestuali e di significato. Il latino offre nella sua composizione e strutturazione linguistica una logica di pensiero che presiede alla comunicazione linguistica e non è invece solo strumento.

È opportuno ricordare, per concludere il discorso, che, nella lingua italiana, mentre verbi di modo finito e aggettivi sono categorie stabili e univoche (perché attengono alla morfologia) i connettivi si prestano a una minore univocità perché dipendono dalla funzione nel testo (contribuire alla coerenza): non deve stupire, quindi, che la collocazione in questa classificazione possa essere variabile.

---

<sup>4</sup> Cfr. INVALSI, *Quadro di riferimento della prova di italiano* nota12, pag. 24

## **BIBLIOGRAFIA**

1. **M.Castoldi, M.Martini, *Verso le competenze: una bussola per la scuola*, FrancoAngeli, Milano, 2011**
2. **G.Bagni, R. Conserva, *Insegnare a chi non vuole imparare*, Ega, Torino, 2005**
3. **J.Brophy, *Motivare gli studenti ad apprendere*, Las, Roma, 2003**
4. **E. Morin, *Una testa ben fatta: riforma dell'insegnamento, riforma del pensiero*, Cortina, Milano, 2000**
5. **L. Serianni, *L'ora di italiano*, Laterza, Bari, 2010**
6. ***Vademecum di educazione linguistica*, (Dario Corno, a cura di), La nuova Italia, Firenze, 1993**

## **SITOGRAFIA**

### **Sul'interdisciplinarietà e sulla transdisciplinarietà**

<http://www.vegajournal.org/content/archivio/45-anno-iv-numero-2/87-didattica-e-discipline-di-studio>

<http://www.di.unipi.it/~gallo/ScienzaePace/Transdisciplinarity.html>

[http://rivistaemozione.scedu.unibo.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=56&Itemid=87](http://rivistaemozione.scedu.unibo.it/index.php?option=com_content&task=view&id=56&Itemid=87)

### **Sul testo argomentativo e sui connettivi semantici e testuali**

<http://italiangrammar.blogspot.com/2010/09/i-connettivi-testuali.html>

[http://venus.unive.it/italslab/modules.php?op=modload&name=eZCMS&file=index&menu=79&page\\_id=293](http://venus.unive.it/italslab/modules.php?op=modload&name=eZCMS&file=index&menu=79&page_id=293)

<http://profmarilisa.splinder.com/post/15307589/guida-pratica-per-costruire-e-scrivere-un-saggio-breve>

<http://www.atuttascuola.it/siti/quartac/argomentare.htm>

### **Sul testo descrittivo**

<http://www.giscel.org/Lugarini/LeccaPuddaTestoDescr.htm>

### **Sul testo narrativo**

[http://www.atuttascuola.it/materiale/italiano/analisi\\_del\\_testo\\_narrativo.htm](http://www.atuttascuola.it/materiale/italiano/analisi_del_testo_narrativo.htm)